

# Le masserie di Leverano antiche regine della campagna

Domani la presentazione del libro realizzato dall'istituto Don Milani

● **LEVERANO.** "Le masserie di Leverano: antiche regine della campagna". È il titolo del libro che sarà presentato domani alle ore 20, nel Chiostro del Convento "Santa Maria delle Grazie", a Leverano. Si tratta di una pubblicazione promossa dal locale Istituto comprensivo "Don Lorenzo Milani" con il sostegno dell'assessorato regionale all'Istruzione. Il libro, di 128 pagine a colori e con elegante copertina plasticata, è stato realizzato al termine di un percorso di studio e ricerca, avviato nell'anno scolastico 2023-2024, che ha coinvolto docenti di italiano e alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado.

Durante la serata interverranno **Sebastiano Leo**, assessore all'Istruzione della Regione Puglia, Marcello Rolli, sindaco di Leverano, Ines Cagnazzo, assessore comunale all'Istruzione, Maria Antonietta Gala, assessore comunale alla Cultura, e Antonio Saponaro, dirigente scolastico dell'Ic. Saranno presenti, oltre ai ragazzi protagonisti del progetto, anche le docenti Elena Dell'Angelo Custode, Francesca Marazia, Adriana Matino e Maria Giovanna Negro. Moderatore Rosario Faggiano, giornalista.

Arricchita dalla presentazione di **Leo**, dall'introduzione di Saponaro e dalla postfazione delle docenti, l'opera comprende quattro capitoli ("Cenni storici di Leverano", "Struttura, ambienti, materiali e tecniche costruttive", "Attività svolte nel passato presso le masserie", "Lo stato generale delle masserie di

Leverano"), più due sezioni con "Testi e disegni elaborati dagli alunni" e "Foto e planimetrie".

Il libro, la cui copertina è firmata da Mimmo Arnesano, è stato pubblicato nell'ambito del progetto scolastico "Alla scoperta della storia, delle tradizioni e della cultura della Terra



Le terze classi della scuola secondaria di primo grado

d'Arneo".

«L'obiettivo - sottolineano le docenti nella postfazione - è stato quello di conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione del nostro territorio rurale, le Masserie, per rafforzare il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della nostra terra».

